



PIANO TRIENNALE: DALL'ADEMPIMENTO AL PROGETTO

A cura di Alessandra Comandé –
Consulente Gruppo Maggioli

OBIETTIVI DELL'INCONTRO

- Illustrare l'approccio proposto alla realizzazione del Piano Triennale
- Condividere l'esperienza emersa con gli Enti
- Domande

IL REFERENTE DEL PIANO TRIENNALE

Responsabile per la Transizione al Digitale*

- Coordina e garantisce la trasformazione digitale della PA
- Il Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) ha tra le principali funzioni: quella di garantire operativamente la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, coordinandola nello sviluppo dei servizi pubblici digitali e nell'adozione di modelli di relazione trasparenti e aperti con i cittadini.

* <https://www.agid.gov.it/agenzia/responsabile-transizione-digitale>



Program Manager*

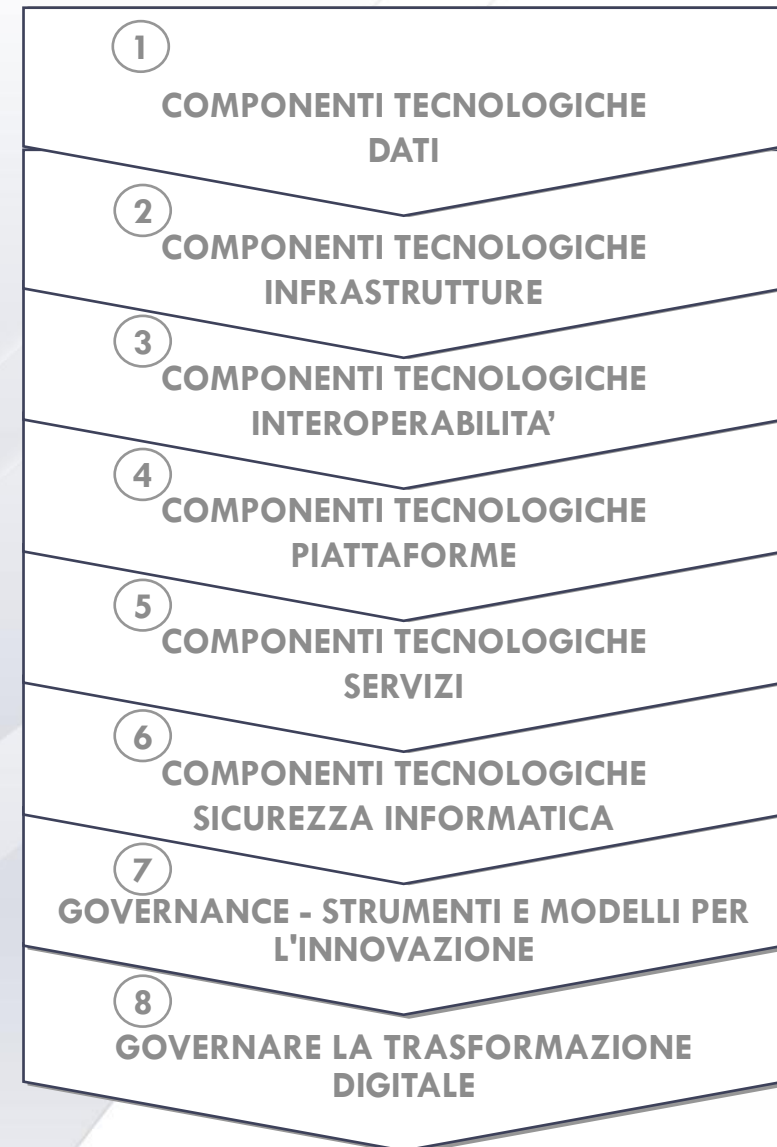
- controllare l'andamento dell'intero progetto, la predisposizione e pianificazione delle stime per le fasi progettuali successive
- collaborare con i responsabili dei filoni progettuali nella preparazione e presentazione dello Stato Avanzamento Lavori (SAL)
- presiedere le riunioni con i responsabili degli stream di progetto e deliberare le azioni da intraprendere

* wikipedia

RUOLO TRASVERSALE

PIANO TRIENNALE 2020-2022

Il Piano Triennale 2020-22 rappresenta la naturale evoluzione dei due Piani precedenti: ci si focalizza sull'**operatività**, sulla realizzazione delle azioni previste.



OBIETTIVI 2020-2022

GRUPPO

1

COMPONENTI TECNOLOGICHE DATI

- Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati
- Aumentare la qualità dei dati e dei metadati
- Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

2

COMPONENTI TECNOLOGICHE INFRASTRUTTURE

- Migliorare l'offerta di servizi di connettività per le PA
- Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili
- Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili

3

COMPONENTI TECNOLOGICHE INTEROPERABILITA'

- Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità
- Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API

4

COMPONENTI TECNOLOGICHE PIATTAFORME

- Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni
- Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti
- Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini

5

COMPONENTI TECNOLOGICHE SERVIZI

- Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi
- Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

6

COMPONENTI TECNOLOGICHE SICUREZZA INFORMATICA

- Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione
- Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA

7

GOVERNANCE - STRUMENTI E MODELLI PER L'INNOVAZIONE

- Dare impulso allo sviluppo delle Smart Cities e dei Borghi del Futuro

8

GOVERNARE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

- Migliorare i processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA - Il monitoraggio del Piano triennale
- Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale
- Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori - Coinvolgimento attivo delle amministrazioni e dei territori
- Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori - Consolidamento del ruolo del Responsabile della Transizione al digitale
- Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori - La domanda pubblica come leva per l'innovazione del Paese
- Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori - Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili
- Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori - Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili

PAROLA CHIAVE

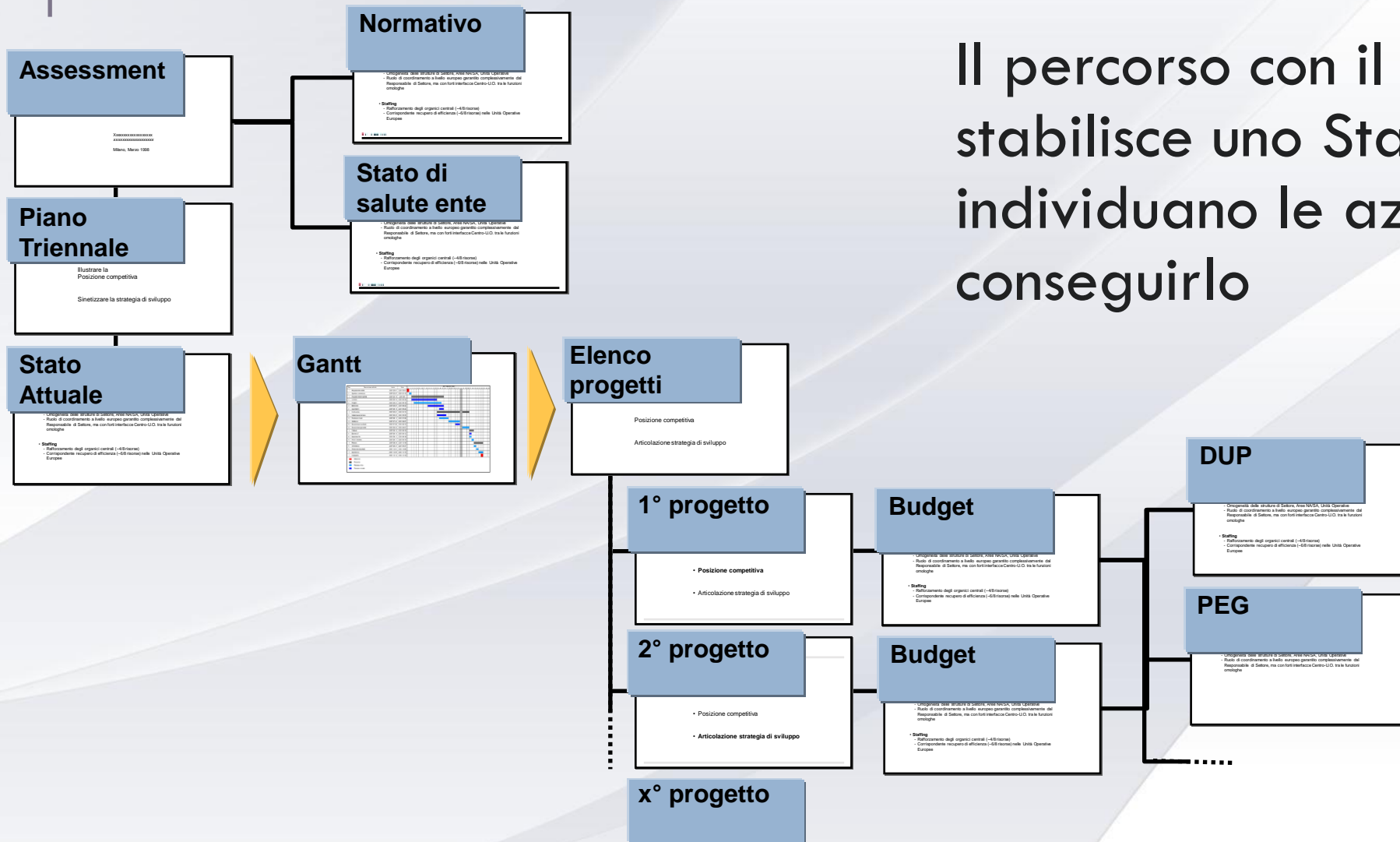
CONSAPEVOLEZZA
PROGETTUALE

- 1 CLOUD
- 2 OPEN DATA
- 3 SICUREZZA ICT
- 4 SITO WEB
- 5 ORGANIZZAZIONE
- 6 FORMAZIONE
- 7 PROCEDURE
- 8 ACQUISTI

BUDGET

PIANIFICAZIONE DELLA TRANSIZIONE DIGITALE

Il percorso con il quale si stabilisce uno Stato Futuro e si individuano le azioni per conseguirlo



OBIETTIVI DELL'INCONTRO

- Illustrare l'approccio proposto alla realizzazione del Piano Triennale
- Condividere l'esperienza emersa con gli Enti
- Domande

PROGETTAZIONE DELLA TRANSIZIONE DIGITALE

Impostazione	Pianificazione e Progettazione	Esecuzione e controllo
<p>Impostare gli obiettivi del PT → logica SMART</p> <p>“Specifico”, ogni obiettivo deve essere chiaramente definito e correlato a criteri di raggiungimento;</p> <p>“Misurabile”, si deve possedere la capacità di misurarlo, quindi si deve essere in grado di accertare il raggiungimento dell’obiettivo;</p> <p>“Appropriato” al contesto operativo e alle risorse disponibili;</p> <p>“Realistico” raggiungibile e non impossibile;</p> <p>“Temporalmente definito”</p>	<div data-bbox="710 486 1829 1123" data-label="Diagram"> </div>	<ul style="list-style-type: none"> • creazione e gestione del team di progetto; • valutazione dei rischi e ricerca di eventuali contromisure da adottare; • gestione relazioni con tutti i personaggi coinvolti nel progetto, sia interni sia esterni; • gestione del cambiamento; • controllo dello stato di avanzamento del progetto; • controllo dei relativi costi

IL PIANO TRIENNALE SI TRASFORMA IN UN GANTT

- Abbiamo trasformato il piano triennale in un diagramma di Gantt dove sull'asse verticale troviamo le attività del Piano Triennale e sull'asse orizzontale l'arco temporale totale dell'attività con delle milestone date da AGID
- Al piano Triennale è associato un cronoprogramma dove vengono prioritizzate le attività
- Gantt e cronoprogramma saranno lo strumento di pianificazione e SAL dell'ufficio RTD. Può essere personalizzato e gestito in modo da associare risorse ai progetti e costi
- Comprensione del Piano Triennale come scopo progettuale quindi: l'intenzionalità progettuale dell'RTD deve essere consapevolmente orientata verso il colmare quel "gap" tra le dichiarazioni di intenti delle norme e gli obiettivi di AGID

«UNDERSTANDING BY DESIGN»

- Partire dall'assunto che un percorso progettuale richiede di “partire dalla fine”, ovvero da una chiarezza circa i risultati attesi e il modo con cui poterli verificare
- Gli interrogativi da cui prende spunto un percorso progettuale si possono così sintetizzare:
 - *cosa si vuole contribuire a sviluppare?*
 - *in termini operativi, quale evidenze mi aspetto che gli enti siano in grado di manifestare a conclusione del percorso?*
- NON è sufficiente rispondere all'adempimento formale, oppure «fare copia/incolla da quello che ha fatto un altro comune»
- Il nostro è un **SUPPORTO FIANCO A FIANCO** per creare un percorso

IL PERCORSO PROGETTUALE

- In pratica il percorso a ritroso si concretizza nella individuazione di tre fasi chiave:
 - Identificare gli obiettivi di AGID
 - Determinare quali evidenze di accettabilità consentiranno di rendere accettabile l'obiettivo
 - Pianificare il percorso che si intende realizzare e il budget
- Partire dall'assunto che un percorso progettuale richiede di “*partire dalla fine*”, ovvero da una chiarezza circa i risultati attesi e il modo con cui poterli verificare:
 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi
 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali
 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni
 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti
 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini
- Gli interrogativi da cui prende spunto un percorso progettuale si possono così sintetizzare:
 - Cosa si vuole contribuire a sviluppare? App; interfaccia WEB...
 - in termini operativi, quale evidenze mi aspetto che gli enti siano in grado di manifestare a conclusione del percorso? KPI, Indicatori, dati in evidenza, benefici attesi

DAGLI OBIETTIVI DEL PIANO AGLI OBIETTIVI DELL'ENTE: ALCUNI SERVIZI DELL'OFFERTA MAGGIOLI

Aumentare la consapevolezza del tema cybersecurity

- Security awareness – formazione su consapevolezza rischio cyber
- Test di vulnerabilità della rete

Rafforzare le competenze digitali e soft

- Percorso formativo sulle competenze digitali
- Percorso formativo sulle soft skills (legate allo smart working)

Migliorare i processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA

- Reingegnerizzazione dei processi
- Riorganizzazione dell'Ente
- Implementazione dello smart working + redazione del P.O.L.A.

Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

- Sportello istanze on line (SPID + PagoPA)
- Integrazione servizi con AppIO

Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili

- Redazione del regolamento acquisti ICT

OBIETTIVI DELL'INCONTRO

- Illustrare l'approccio proposto alla realizzazione del Piano Triennale
- Condividere l'esperienza emersa con gli Enti
- Domande

GRAZIE PER LA PARTECIPAZIONE!

Per eventuali domande o approfondimenti contatta

Francesco Beccari

*Product Manager area Supporto Organizzativo via e.mail:
francesco.beccari@maggioli.it*



www.maggioli.it